



CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI PADULA
Provincia di Salerno



SERVIZIO DI CATTURA, MANTENIMENTO E CUSTODIA CANI RANDAGI
ACCALAPPIATI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI PADULA – CIG 78911395E7

QUESITO 2

si richiedono chiarimenti in merito a delle difformità tra il Disciplinare di Gara e il Capitolato di appalto. In particolare:

- 1) nel disciplinare all'art. 7.3 punto d comma 6 viene richiesta una unità di appoggio con determinate caratteristiche ma senza specificare dove dovrebbe trovarsi; Nel capitolato all'art. 6 comma 2 viene invece specificato che dovrebbe trovarsi nel territorio del Vallo di Diano.
- 2) Al comma 6 dell'art.6 è specificato che l'affidatario dovrà effettuare, in caso di inadempimento da parte dell'ASL, l'accalappiamento; risulta una richiesta alquanto particolare visto che la stessa ASL appalta tale servizio a società regolarmente in linea con le prescrizioni per effettuarlo e che la società affidataria del servizio di custodia non può scavalcare la stessa ASL in merito all'accalappiamento né tantomeno alla micro-chippatura o sterilizzazione.
- 3) Al comma 7 dell'art. 6 è specificata la consegna dei cani in seguito ad adozione presso l'unità di appoggio; di norma le adozioni vengono effettuate in sede in presenza fisica dell'adottante il quale all'atto dell'adozione firma apposita modulistica regionale e preleva fisicamente il cane.

RISPOSTA 2

1) Con riferimento ai requisiti di cui al punto 7.3 si rimanda alla precedente FAQ 1 e comunque l'unità di appoggio (eventuale) ed alternativa è richiesta, in via eccezionale.

Si precisa che:

- le condizioni del disciplinare sono condizioni di partecipazione alla procedura;
- le condizioni del capitolato sono condizioni di esecuzione del servizio.

2) La richiesta è prevista in situazione di sola eccezionalità e comunque nel caso di accertate situazioni di difficoltà manifestate dall'ASL e pertanto al solo fine di non avere interruzioni di servizio.

3) Il comma 7 dell'art. 6 è da intendersi come misura atta a favorire i meccanismi di adozione fermo restando le procedure ed i protocolli dettati della normativa nazionale e regionale vigente.

Padula, 24/07/2019

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

Il RUP
f.t.o. Arch. Giuseppe Ferricelli